

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Anie			
36	L'ARENA	21/01/2015	<i>DOMOTICA: PIU' SICUREZZA E RISPARMIO SULLE BOLLETTE</i>	2
52	l'Eco di Bergamo	20/01/2015	<i>IMPIANTI A LIVELLI, UNA GUIDA PER FAR LUCE SUL RISPARMIO</i>	3

SEMPRE PIÙ EDIFICI VENGONO PROGETTATI CON QUESTO GENERE DI IMPIANTI

Domotica: più sicurezza e risparmio sulle bollette

Negli ultimi vent'anni circa il 15 per cento delle nuove case sono state realizzate con sistemi domotici.

Si tratta di oltre 300 mila abitazioni che, secondo la norma Cei 64-8 del 2011, hanno permesso un connubio fra sicurezza ai massimi livelli e funzionalità degli ambienti.

In caso di impianti recenti, o del rifacimento di condomini e abitazioni private, sono previste alcune dotazioni minime se-

condo tre livelli di risparmio energetico e livello tecnologico.

Il livello "base" prevede dotazioni conformi alle disposizioni Cei con un minimo di prese elettriche in relazione alla metratura e alla tipologia del locale.

Il secondo livello, denominato "standard", comporta dotazioni maggiori e aggiunta di servizi ausiliari come il videocitofono o il sistema anti-intrusione.

Infine, una terza fascia di im-

piantistica, che permette di definire l'abitazione come un vero e proprio edificio domotico, è destinato alle case più innovative.

I vantaggi di un impianto di domotica sono molteplici e vanno da un maggior benessere nella fruizione degli spazi al risparmio sulle bollette, fino ad una completa sicurezza per chi vi abita.

La Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche spiega che l'investimen-

to per garantirsi un'abitazione con soluzioni di domotica di base vale il 3 per cento dei costi di una casa nuova.

Si tratta di un esborso di poco superiore alle soluzioni meno all'avanguardia, ma non altrettanto lungimiranti in termini di risparmi sul lungo periodo.

Il corretto uso delle tecnologie domestiche garantisce, dall'altro lato, una contrazione delle bollette elettriche fino al 12 per cento e del 26 per cento per le spese destinate al riscaldamento.

Inoltre le spese per l'impianto elettrico rientrano nel bonus fiscale sulle ristrutturazioni, che la legge di stabilità ha appena prorogato a tutto il 2015; l'aliquota prevista è al 50 per cento e il limite massimo di spesa è pari a 96 mila euro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il vademecum. Da **Anie-Confindustria** la campagna di sensibilizzazione dedicata alla sicurezza dell'impianto elettrico e alla domotica domestica

Impianti a livelli, una guida per far luce sul risparmio

Il tuo elettricista rispetta la distinzione cercafase? Cosa è la domotica? Se sono solo e anziano, come posso stare sicuro in casa? E se ho un figlio piccolo, come posso regolare automaticamente il riscaldamento della sua cameretta? Questi e tanti altri sono i dubbi su cui fa luce «Impianti a livelli for dummies», la guida realizzata da Anie-Confindustria (la Federazione che rappresenta le aziende dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana) che si rivolge a chi, dovendo installare un nuovo impianto elettrico domestico oppure rinnovarlo, vuole sapere cosa può chiedere al suo installatore.

Un vademecum per essere sicuri in casa ma anche per vivere al meglio nella propria abitazione senza far lievitare la bolletta energetica: il tutto strizzando l'occhio alla domotica che, grazie alla moderna tecnologia digitale, permette di avere soluzioni impiantistiche sempre più personalizzate attraverso le interfacce multimediali di smartphone e tablet, la comunicazione audio/video e i controlli a distanza.

«Negli ultimi 20 anni in Italia sono state realizzate con il sistema domotico più di 300.000 case che corrispondono circa al 15% delle nuove abitazioni - ha spiegato Claudio Andrea Gemme, presidente di **Anie** Confindustria -. Le aziende italiane,

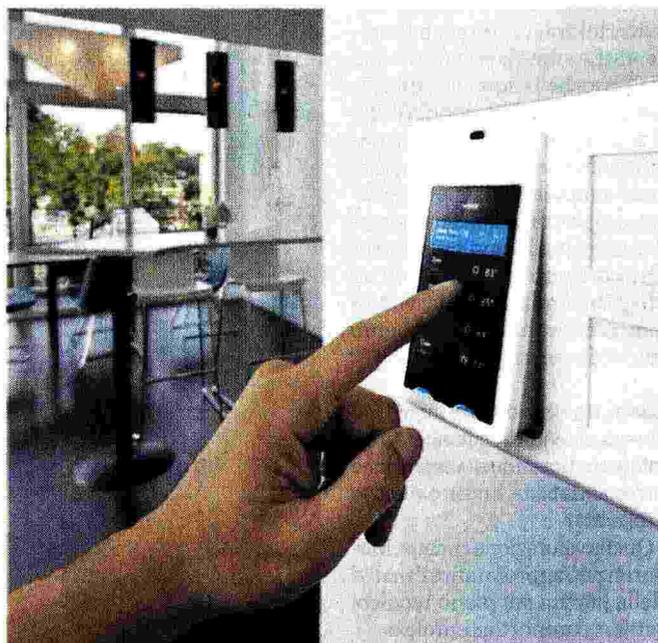
attraverso centri di ricerca e innovazione di alto livello, operano con costanza per migliorare la vita delle persone ma il lavoro da fare è ancora tanto: secondo i dati **Prosiel**, gli impianti elettrici non a norma nelle case degli italiani sono 8 milioni, di cui il 95% si trova in abitazioni costruite prima del 1991».

I tre livelli degli impianti

Per aiutare a misurare la performance e la fruibilità dell'impianto elettrico di casa e garantire all'utente sicurezza e funzionalità, è arrivata nel settembre 2011 la variante 3 alla **Cei 64-8**, madre di tutte le norme impiantistiche.

«Impianti a livelli» è la classificazione prescritta dalla variante alla norma che prevede tre differenti livelli con le regole da applicarsi agli impianti delle unità immobiliari ad uso residenziale. In particolare, il Livello 1 definisce la configurazione minima che deve avere un impianto perché possa essere considerato a norma mentre il livello 2 (standard), rivolto agli immobili con una maggior fruibilità degli impianti, prevede più dotazioni e componenti e l'aggiunta di servizi ausiliari come il videocitofono o l'anti-intrusione.

Il livello 3 (domotico) è infine destinato alle case con impianti ampi e innovativi. Ed è proprio su quest'ul-



timo livello che concentra il focus la campagna 2014/2015 di **Anie** per spiegare quali vantaggi può portare la tecnologia domotica in termini di sicurezza, comfort, qualità della vita, efficienza, a seconda del tipo di utente che abita la casa.

La guida, che offre anche un booklet destinato ai professionisti e dei video tutorial, tutto scaricabile gratuitamente dal sito web dedicato www impiantialivelli.it, spiega i

vantaggi nella gestione della sicurezza domestica (anti-intrusione, videocontrollo), nel comfort (automazione serramenti, comandi centralizzati, configurazione degli scenari) e di quelli di efficienza e risparmio energetico della casa: controllo anche in remoto di condizionamento, illuminazione e schermature, gestione dei carichi degli elettrodomestici, visualizzazione dei consumi e supervisione delle prestazioni.